

IL MONITORAGGIO DELLA FONDAZIONE GIMBE

L'AUMENTO DELLE TERAPIE INTENSIVE

DI CLAUDIO LIMONI

Il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE rileva nella settimana 27 ottobre-2 novembre 2021, rispetto alla precedente, un aumento di nuovi casi (29.841 vs 25.585) e una sostanziale stabilità dei decessi (257 vs 249). In aumento i casi attualmente positivi (84.447 vs 75.046), le persone in isolamento domiciliare (81.070 vs 72.101), i ricoveri con sintomi (2.992 vs 2.604) e le terapie intensive (385 vs 341). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni: Decessi: 257 (+3,2%), di cui 15 riferiti a periodi precedenti; Terapia intensiva: +44 (+12,9%); Ricoverati con sintomi: +388 (+14,9%); Isolamento domiciliare: +8.969 (+12,4%); Nuovi casi: 29.841 (+16,6%); Casi attualmente positivi: +9.401 (+12,5%) "Nell'ultima settimana - dichiara **Nino Cartabellotta**, Presidente della Fondazione **GIMBE** - si conferma a livello nazionale un incremento dei nuovi casi settimanali, seppure più contenuto rispetto alla precedente (+16,6%)". L'aumento della circolazione virale è ben documentato dall'incremento registrato nelle ultime due settimane sia del rapporto positivi/persone testate (da 3,6% a 8,2%), sia del rapporto positivi/tamponi molecolari (da 2,4% a 4,3%). In tutte le Regioni tranne Marche, Molise, Piemonte,

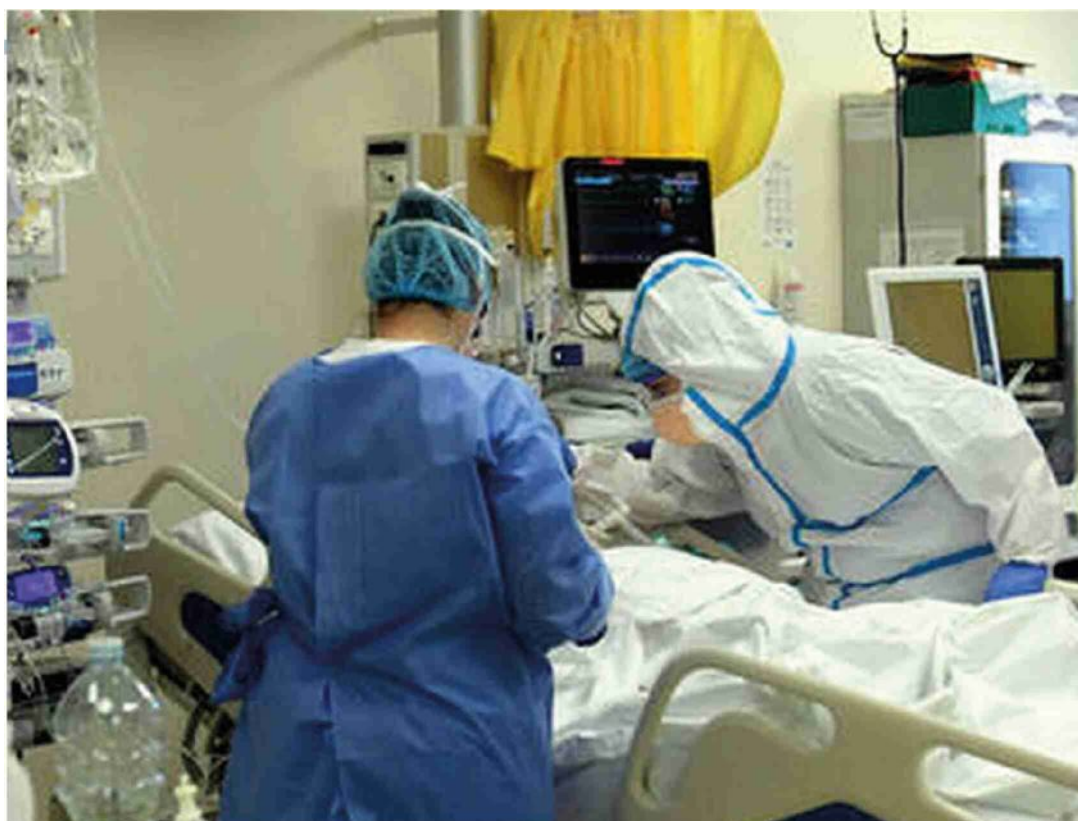
Sicilia e Umbria si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi. 43 Province hanno un'incidenza pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti: in Veneto tutte le Province superano tale soglia. Solo la Provincia di Trieste, con 376 casi per 100.000 abitanti, supera la soglia



Peso: 55%

dei 150. "Sul fronte ospedaliero - afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione **GIMBE** - si registra un incremento dei posti letto occupati da pazienti COVID: rispetto alla settimana precedente +14,9% in area medica e +12,9% in terapia intensiva". In termini assoluti, il numero di pazienti COVID in area medica è passato da 2.371 del 16 ottobre a 2.992 del 2 novembre (+26%) e quello nelle terapie intensive da 338 del

25 ottobre a 385 del 2 novembre (+14%). A livello nazionale il tasso di occupazione rimane molto basso (5% in area medica e 4% in terapia intensiva) e nessuna Regione supera le soglie del 15% per l'area medica e del 10% per l'area critica (figura 5). «Si registra un lieve aumento degli ingressi giornalieri in terapia intensiva - spiega Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione **GIMBE** - con una media mobile a 7 giorni di 26 ingressi/die rispetto ai 23 della settimana precedente».



Peso:55%